

RE
WORK
3.0



rete solidale
di lavoro indipendente



REWORK 3.0 è una libera rete solidale di professionisti dei servizi che cooperano in forma associativa.

REWORK 3.0 non ha fini di lucro.

REWORK 3.0 è un progetto di **Articoloquattro**, associazione di promozione sociale.

Chi fa parte di **REWORK 3.0** e perché:

- Professionisti e lavoratori autonomi senior e junior che desiderano dare un contributo alla ripresa del lavoro, che intendono proporre le proprie competenze attraverso un diverso approccio all'attività lavorativa, indipendente e innovativo, che faccia tesoro del valore del sapere tecnico e umano; che desiderano ricreare benessere diffuso e ricostruire attivamente la trasmissione generazionale del sapere.
- Giovani che, terminati i cicli scolastici o alle prime esperienze professionali, desiderano impegnarsi per lo sviluppo di occasioni concrete di svolgere un'attività in maniera professionale ed informata.
- Tutti questi soggetti sono stakeholder di professionalità, competenza, nuove tecnologie e idee che, messe in relazione fra loro, possono dar vita all'aggiornamento dei più anziani, alla competenza dei più giovani e alla produzione di idee innovative.

IL NOSTRO NUOVO MODELLO DI LAVORO

REWORK 3.0 lavora su due livelli:

- Un livello creativo che, mettendo in relazione professionalità anche apparentemente non vicine, produce forme di servizi e comunicazione innovativi e concorrenziali rispetto a quelli tradizionali, da proporre alle aziende e ai privati committenti.
- Un livello esecutivo che mette a disposizione delle Amministrazioni e delle PMI, che a causa della crisi hanno difficoltà ad avvalersi di consulenze professionali, le capacità pure dei propri soci attraverso un contratto sostenibile, servizi tradizionali a un costo inferiore a quello del mercato, in cambio di un'esclusiva triennale.

Il minor costo non è però frutto di lavoro sottopagato, ma dovuto al fatto che su ogni singolo progetto derivante da una richiesta o committenza, i professionisti sono aggregati dal network nel numero e con le competenze e sensibilità più appropriate a svilupparlo, con una forma di controllo che garantisce che a rotazione tutti all'interno del network lavorino.

Con un consuntivo di accompagnamento, il network allegherà al cliente le singole fatture dei professionisti che hanno lavorato a un progetto.

Viene perciò rifiutata in modo **categorico** la pratica del markup.

REWORK 3.0 infatti **non è una struttura proprietaria** che lucra sulla professionalità degli aderenti al network. Saranno invece loro stessi a quotarsi solidalmente, ognuno in base al fatturato che svilupperà al suo internodirettamente. Questo modello ha il vantaggio di non rappresentare la sola somma delle competenze offerte, ma generare plusvalore ed eccellenza facendo impresa sociale e contribuendo alla rimessa in moto dell'economia reale. Ha inoltre il merito di fermare il processo di svendita del lavoro professionale e di creare risparmio non sulla bassa retribuzione dei lavoratori ma sull'abbattimento dei costi di struttura e di quelli derivanti da lavoro dipendente. Le ragioni della nostra proposta guardano al futuro e all'interazione con il sociale.

Solidarietà, accoglienza, formazione, informazione e creazione di lavoro indipendente sono le parole chiave alla base di questo progetto. Aprire alle idee dei giovani e mettere a loro disposizione le esperienze di chi ha lavorato trent'anni significa anche rinnovamento continuo del network in termini di eccellenza e qualità.

Il passo in più che desideriamo fare è perciò quello della formazione dei giovani attraverso:

- un laboratorio incubatore di creatività che ospiterà seminari e corsi di aggiornamento tenuti da eccellenze del settore.
- contest interni con i tavoli progettuali aperti alla partecipazione dei neofiti, tutorando le loro capacità professionali e mettendoli in grado in tempi ragionevoli di far parte di questo network a pieno titolo e lavorare al suo interno come professionisti indipendenti.

All'interno del network i giovani saranno formati sul campo partecipando ai tavoli progetto come uditori e attraverso un meccanismo di contest a punteggio. Una volta raggiunto un livello di professionalità sufficiente, avranno la possibilità di fatturare le loro prestazioni professionali in modo onesto e trasparente, con la certezza di appartenere a una "squadra" che non li abbandonerà, ma costituirà per loro il luogo dove costruire le basi per il loro futuro.

Essere a contatto con altri stakeholder di competenze diverse ma complementari, è di grande aiuto alla comprensione e all'apprendimento dei meccanismi che regolano il mondo del lavoro, una condivisione in grado di motivare e far crescere professionalmente.

Questo può rendere unica l'esperienza condivisa di questo progetto.

Assistere i giovani e guidarli nei primi lavori fornendo loro indirizzo e supporto di esperienza significa facilitare e accelerare il loro ingresso nel mondo del lavoro, cambiandolo a partire da una nuova coscienza di base.

Per i professionisti più esperti lavorare a contatto con i giovani rappresenta inoltre un continuo stimolo all'innovazione.



Articoloquattro
Associazione di Promozione Sociale

Sede legale Via Dal Verme 4 Milano

C.F. e P.I.: 08155780961

Riferimenti:

Giulio Trevisani - presidente@articoloquattro.org

Duccio Monnini - duccio.monnini@articoloquattro.org

Sviluppo e Contatto - rework.milano@articoloquattro.org